

REPERTORIO N. 58111

RACCOLTA N. 21925

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELLA SOCIETA' MARCOLIN S.P.A.

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasei il giorno trenta del mese di ottobre

30 ottobre 2006, ore 16,27

Alle ore sedici e minuti ventisette.

In Longarone presso gli uffici amministrativi della Società Marcolin S.p.a., Zona Industriale, Località Villanova n. 4, davanti a me dr. Maurizio Malvagna, notaio in Feltre, con studio in Viale Monte Grappa n. 16/b, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Belluno,

E' PRESENTE

- Coffen Giovanni Marcolin, nato a Domegge di Cadore il 13 febbraio 1931, residente in Domegge di Cadore, frazione Vallesella, Viale Tiziano n. 96,

che dichiara di intervenire a quest'atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società:

- "MARCOLIN S.P.A.", con sede in Domegge di Cadore, frazione Vallesella, Via Noai n. 31, capitale sociale Euro 23.596.560,00 (ventitre milioni cinquecentonovantaseimila cinquecentosessanta virgola zero zero) interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Belluno codice fiscale e numero di iscrizione 01774690273, Partita IVA 00298010257.

Dell'identità personale di detto componente, cittadino italiano, io Notaio sono certo.

Articolo 1 - Richiesta

Il componente assunta la Presidenza della riunione ai sensi dell'articolo 19 (diciannove) dello Statuto Sociale mi richiede di far constare il processo verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della suindicata Società, regolarmente convocata secondo le modalità previste nei casi di urgenza, in questo giorno, ora e luogo, ai sensi dell'articolo 20 (venti) del vigente Statuto sociale esclusivamente in relazione al terzo punto del seguente ordine del giorno, essendo già stati trattati in precedenza gli altri punti:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. omissis

2. omissis

Parte Straordinaria

3. Deliberazioni inerenti e conseguenti all'aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 (ventinove) settembre 2006 (duemila sei);
attribuzione poteri.

Aderisco alla richiesta fattami e do atto che la riunione del Consiglio di Amministrazione relativamente al terzo punto all'ordine del giorno si svolge come segue.

Articolo 2 - Composizione dell'adunanza

Presiede la riunione Coffen Giovanni Marcolin, nella sua predetta veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale constata la regolarità della convocazione e delle presenze, dando atto che:

- oltre ad esso comparso, Presidente del Consiglio di Amministrazione, è presente presso gli uffici della Società, in Longarone, Località Villanova n. 4, il consigliere Antonio Bortuzzo;

- in conformità a quanto previsto dall'articolo 19 (diciannove), terzo comma punto 1), del vigente Statuto sociale, partecipano alla presente riunione, tramite collegamento audiovisivo o telefonico, i Consiglieri signori: Cirillo Coffen Marcolin, Emilio Macellari, Maurizio Boscarato, Luigi Abete, Carlo Montagna, Stefano Salvatori, Emanuele Alemagna;

Gli stessi sono stati identificati e possono seguire la discussione, intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e ricevere, trasmettere e visionare documenti;

- in conformità a quanto previsto dall'articolo 19 (diciannove), terzo comma punto 1), del vigente Statuto sociale, partecipano alla presente riunione, tramite collegamento audiovisivo o telefonico, i Sindaci signori: Diego Rivetti - Presidente, Mario Cognigni e Graziano Visentin;

Gli stessi sono stati identificati e possono seguire la discussione, intervenire in tempo reale alla trattazione degli

argomenti affrontati e ricevere, trasmettere e visionare documenti;

- le presenze di cui sopra vengono attestate da apposito Foglio Presenze conservato agli atti della Società;

- hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri signori: Diego Della Valle, Maurizio Coffen Marcolin, Matteo Tamburini;

- tutti i Consiglieri ed i Sindaci che intervengono alla riunione si dichiarano pienamente a conoscenza dell'argomento all'ordine del giorno;

- partecipano alla riunione, in qualità di invitati, i signori: Sandro Bartoletti, Massimo Bortot presso la sede sociale ed in collegamento audiovisivo Alessandro Contessa, Giorgio Mazza e Claudio Zulli.

Il Presidente dichiara pertanto l'adunanza validamente costituita ed invita me Notaio a redigere il verbale.

Articolo 3 - Relazione del Presidente dell'adunanza

Passando alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 (ventinove) settembre 2006 (duemila sei), come da verbale in pari data di mio Repertorio n. 57884 iscritto nel Registro delle Imprese di Belluno in data 5 ottobre 2006, Protocollo n. 7929/1 ha tra l'altro deliberato, in parziale attuazione della delega ad aumentare il capitale sociale, conferitagli ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 27

(ventisette) aprile 2006 (duemila sei), l'aumento del capitale di "Marcolin S.p.A." (di seguito anche "Marcolin" o la "Società"), in forma scindibile, per un importo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 30.000.000 (trenta milioni) (l'"Aumento di Capitale Deliberato"), rinviando ad un secondo momento la definizione, da parte del Consiglio medesimo, anche in funzione delle condizioni di mercato e dell'andamento delle azioni Marcolin e tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società, la determinazione del numero e del prezzo di emissione delle nuove azioni (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo), del relativo rapporto fra le azioni ordinarie offerte in opzione (le "Nuove Azioni" o, singolarmente, la "Nuova Azione") e le azioni in circolazione, nonché la fissazione dei termini per l'esercizio del diritto di opzione e per l'offerta in borsa dei diritti inoptati, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, del Codice Civile, restando precisato che il termine massimo per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Deliberato, ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma, del Codice Civile, è stato fissato entro e non oltre il 31 (trentuno) marzo 2007 (duemila sette).

Proseguendo nella propria esposizione, in primo luogo e in relazione a quanto riferito nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 (ventinove) settembre 2006 (duemila sei), il Presidente ricorda che gli aderenti al vigente accordo di sindacato di voto e di blocco stipulato in

data 16 (sedici) dicembre 2004 (duemila quattro) e successivamente modificato (il "Patto Parasociale") ed al quale sono state apportate complessivamente n. 32.160.079 (trentadue milioni centosessantamila settantanove) Azioni pari al 70,872% (settanta virgola ottocentottantadue per cento) del capitale sociale di Marcolin S.p.A., hanno manifestato, ognuno in via autonoma e senza obblighi di solidarietà, la propria disponibilità di massima ad esercitare o a far sì che vengano esercitati, tutti i diritti di opzione ad essi spettanti in proporzione alle rispettive quote di partecipazione nella Società apportate al Patto Parasociale.

Inoltre i soci "ADV Partecipazioni S.r.l." ("ADV") e "DDV Partecipazioni S.r.l." ("DDV") hanno altresì manifestato, ognuno in via autonoma e senza obblighi di solidarietà, la propria disponibilità di massima ad esercitare tutti i diritti di opzione ad essi spettanti in proporzione alle rispettive quote di partecipazione nella Società non apportate al Patto Parasociale, pari al 2,499% (due virgola quattrocentonovantanove per cento) ciascuno.

Tenuto conto di quanto sopra nonché delle n. 681.000 (seicentotottantunomila) azioni proprie possedute dalla Società, la disponibilità manifestata dagli aderenti al Patto Parasociale riguardava una quota pari al 77,026% (settantasette virgola zero ventisei per cento) dei diritti di opzione complessivamente spettanti.

Con riferimento a tali manifestazioni di disponibilità, il Presidente prosegue informando i signori Consiglieri che gli aderenti al Patto Parasociale nel seguito specificati hanno dato notizia a Marcolin S.p.A. di aver raggiunto gli accordi nel seguito sintetizzati che saranno formalizzati al termine dell'odierno Consiglio, dopo che lo stesso avrà deliberato il prezzo di emissione delle nuove azioni e il rapporto di opzione:

1) - gli azionisti Maria Giovanna Zandegiacomo e Monica Coffen, ognuno in via autonoma e senza obblighi di solidarietà, cederanno tutti i diritti di opzione agli stessi spettanti a Luigi Abete che si è impegnato ad acquistarli e ad esercitarli tramite una persona giuridica dal medesimo controllata (il "Nuovo Socio");

2) - l'azionista "Inmar S.r.l." cederà parte dei diritti di opzione ad essa spettanti al Nuovo Socio, che si è impegnato ad acquistarli e ad esercitarli.

Tutti gli altri aderenti al Patto Parasociale titolari di diritti di opzione (e cioè i signori Cirillo Coffen Marcolin, Maurizio Coffen Marcolin, "ADV" e "DDV"), ognuno in via autonoma e senza obblighi di solidarietà, eserciteranno tutti i diritti di opzione ai medesimi spettanti.

Per effetto degli impegni ora enunciati, gli aderenti al Patto Parasociale e il Nuovo Socio si sono di conseguenza impegnati, ognuno in via autonoma e senza obblighi di solidarietà, ad e-

esercitare tutti i diritti di opzione spettanti alle complessive numero 32.160.079 (trentadue milioni centosessantamila settantanove) azioni pari al 70,872% (settanta virgola ottocentosettantadue per cento) del capitale sociale della Società, apportate al Patto Parasociale, il tutto con le seguenti modalità, che tengono conto dell'attribuzione proporzionale agli altri soci dei diritti che sarebbero spettati alle n. 681.000 (seicentoottantunomila) azioni proprie detenute dalla Società, come previsto dall'articolo 2357 ter Codice Civile.

Azionista Maria Giovanna Zandegiacomo

Numero azioni in piena proprietà apportate al Patto Parasociale 261.677 (duecentosessantunomila seicentoseventasette)

Diritti di opzione spettanti 0,585% (zero virgola cinquecentottantacinque per cento)

Diritti di opzione che verranno esercitati direttamente 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento)

Diritti di opzione che verranno ceduti 0,585% (zero virgola cinquecentottantacinque per cento)

Azionista Cirillo Coffen Marcolin

Numero azioni in piena proprietà apportate al Patto Parasociale 848.777 (ottocentoquarantottomila settecentoseventasette)

Diritti di opzione spettanti 1,899% (uno virgola ottocentonovantanove per cento)

Diritti di opzione che verranno esercitati direttamente 1,899% (uno virgola ottocentonovantanove per cento)

Diritti di opzione che verranno ceduti 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento)

Azionista Maurizio Coffen Marcolin

Numero azioni in piena proprietà apportate al Patto Parasociale 848.777 (ottocentoquarantottomila settecentosettantasette)

Diritti di opzione spettanti 1,899% (uno virgola ottocentonovantanove per cento)

Diritti di opzione che verranno esercitati direttamente 1,899% (uno virgola ottocentonovantanove per cento)

Diritti di opzione che verranno ceduti 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento)

Azionista Monica Coffen

Numero azioni in piena proprietà apportate al Patto Parasociale 848.777 (ottocentoquarantottomila settecentosettantasette)

Diritti di opzione spettanti 1,899% (uno virgola ottocentonovantanove per cento)

Diritti di opzione che verranno esercitati direttamente 0,000% (zero virgola zero zero zero per cento)

Diritti di opzione che verranno ceduti 1,899% (uno virgola ottocentonovantanove per cento)

Azionista INMAR S.R.L.

Numero azioni in nuda proprietà apportate al Patto Parasociale 13.272.032 (tredici milioni duecentosettantaduemila trentadue)

Diritti di opzione spettanti 29,693% (ventinove virgola seicentonovantatre per cento)

Diritti di opzione che verranno esercitati direttamente

13,631% (tredici virgola seicentotrentuno per cento)

Diritti di opzione che verranno ceduti 16,062% (sedici virgola

zero sessantadue per cento)

Azionista ADV Partecipazioni Srl

Numero azioni in piena proprietà apportate al Patto Parasocia-

le 8.040.019 (otto milioni quarantamila diciannove)

Diritti di opzione spettanti 17,988% (diciassette virgola no-

vecentoottantotto per cento)

Diritti di opzione che verranno esercitati direttamente

17,988% (diciassette virgola novecentoottantotto per cento)

Diritti di opzione che verranno ceduti 0,000% (zero virgola

zero zero zero per cento)

Azionista DDV Partecipazioni Srl

Numero azioni in piena proprietà apportate al Patto Parasocia-

le 8.040.020 (otto milioni quarantamila venti)

Diritti di opzione spettanti 17,988% (diciassette virgola no-

vecentoottantotto per cento)

Diritti di opzione che verranno esercitati direttamente

17,988% (diciassette virgola novecentoottantotto per cento)

Diritti di opzione che verranno ceduti 0,000% (zero virgola

zero zero zero per cento)

TOTALE

Numero azioni in proprietà apportate al Patto Parasociale

32.160.079 (trentadue milioni centosessantamila settantanove)

Diritti di opzione spettanti

71,951% (settantuno virgola novecentocinquantuno per cento)

Diritti di opzione che verranno esercitati direttamente

53,404% (cinquantatre virgola quattrocentoquattro per cento)

Diritti di opzione che verranno ceduti

18,547% (diciotto virgola cinquecentoquarantasette per cento)

Il Presidente prosegue riferendo che i soci "ADV" e "DDV" hanno altresì dato notizia alla Società che eserciteranno, ognuno in via autonoma e senza obblighi di solidarietà, tutti i diritti di opzione ad essi spettanti in proporzione alle rispettive quote di partecipazione nella Società non apportate al Patto Parasociale, pari al 2,499% (due virgola quattrocentonovantanove per cento) ciascuno.

Tenuto conto di quanto sopra nonché delle n. 681.000 (seicentottantunomila) azioni proprie possedute da Marcolin e della conseguente attribuzione proporzionale ex articolo 2357 ter Codice Civile, gli impegni assunti dagli aderenti al Patto Parasociale (anche con riferimento alle azioni possedute da "ADV" e "DDV" non apportate al Patto Parasociale) e dal Nuovo Socio riguardano, complessivamente, una quota pari al 77,026% (settantasette virgola zero ventisei per cento) dei diritti di opzione complessivamente spettanti.

Gli aderenti al Patto Parasociale hanno inoltre confermato l'intenzione di consentire l'ingresso del Nuovo Socio nel mese di maggio, fermo restando il fatto che tale ingresso non dovrà

comportare alcuna modifica alla struttura di controllo di Marcolin S.p.A.

Dalle informazioni ricevute le integrazioni da apportare al testo del Patto Parasociale sono in fase di negoziazione tra gli aderenti e verranno comunicate al mercato ai sensi di legge, ove definite.

Per effetto dell'eventuale ingresso del nuovo socio nel Patto Parasociale, la percentuale di azioni della Società apportate al medesimo, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Deliberato, non subirà variazioni, fatta eccezione per l'effetto derivante dalla presenza delle azioni proprie.

Inoltre "ADV" ha informato che intende concedere al Nuovo Socio un'opzione di acquisto di un numero di azioni della Società pari al 2,501% (due virgola cinquecentouno per cento) del capitale sociale della Società a valle dell'Aumento di Capitale Deliberato, ipotizzando la sua integrale sottoscrizione - esercitabile, in tutto o in parte, a partire dall'1 (uno) gennaio 2008 (duemila otto) e fino al 30 (trenta) giugno 2009 (duemila nove).

Infine "DDV" ha informato che intende concludere con il Nuovo Socio un autonomo e separato accordo avente le medesime caratteristiche di quello descritto con riferimento ad "ADV".

Proseguendo nella propria esposizione, il Presidente precisa che, in considerazione della presenza degli impegni di sottoscrizione in precedenza illustrati, non è prevista la costitu-

zione di un consorzio di garanzia per la sottoscrizione delle Nuove Azioni che, al termine dell'offerta, dovessero risultare non sottoscritte.

Il Presidente informa, infine, che

i) in data 2 ottobre 2006 è stato depositato presso la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (la "CONSOB"), ai sensi del Decreto Legislativo n. 58/1998 (il "Testo Unico") e del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modifiche (il "Regolamento"), il prospetto informativo relativo all'Aumento di Capitale Deliberato (il "Prospetto Informativo");

ii) in data 18 (diciotto) ottobre 2006 (duemila sei) è stata consegnata a Consob la documentazione integrativa richiesta tramite fax del giorno 13 ottobre 2006 (duemila sei);

iii) è in corso di predisposizione una bozza aggiornata del Prospetto Informativo redatta in risposta alle osservazioni formulate da Consob con nota del 28 ottobre ultimo scorso.

L'istruttoria da parte della CONSOB per il rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo (l'"Autorizzazione") è tuttora in corso.

E' altresì attualmente previsto che, previo rilascio dell'Autorizzazione e conseguente effettuazione delle opportune verifiche con Borsa Italiana S.p.A.,

(a) i diritti di opzione assegnati a tutti i soci di Marcolin S.p.A. in proporzione alla partecipazione rispettivamente detenuta, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, Codice Civile

(l'"Offerta in Opzione" o l'"Offerta") e che danno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni, debbano, a pena di decadenza, essere esercitati in tempo utile per consentire la chiusura dell'offerta entro il 31 marzo 2007 (il "Periodo di Offerta").

Le date di inizio e fine dell'Offerta in Borsa saranno comunicate non appena possibile successivamente alla conclusione del Periodo di Offerta, previo accordo con Borsa Italiana S.p.A.

In relazione all'Aumento di Capitale Deliberato, il qui riunito Consiglio di Amministrazione è, pertanto, chiamato a deliberare in merito ai seguenti elementi:

- numero delle Nuove Azioni da emettere a servizio dell'Aumento di Capitale Deliberato;
- prezzo di offerta delle Nuove Azioni (il "Prezzo di Offerta");
- rapporto di opzione spettante agli azionisti ordinari per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Deliberato.

Il Presidente fornisce, quindi, alcuni dettagli e chiarimenti circa l'attuale situazione dei mercati finanziari e dei potenziali impatti dell'Aumento di Capitale Deliberato, nonché informazioni sull'andamento e sulle medie del corso delle azioni Marcolin negli ultimi 3 (tre) mesi.

Al termine della propria esposizione il Presidente, dopo aver premesso che l'attuale capitale sociale di Euro 23.596.560,00 (ventitre milioni cinquecentonovantaseimila cinquecentosessan-

ta virgola zero zero), rappresentato da numero 45.378.000 (quarantacinque milioni trecentosettantottomila) azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna, è interamente sottoscritto e versato, propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione delle seguenti proposte:

1) - che l'aumento di capitale venga eseguito mediante l'emissione di massime n. 16.761.375 (sedici milioni settecentosessantunomila trecentosettantacinque) Nuove Azioni, con godimento regolare ed aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, ad un prezzo di Euro 1,78 (uno virgola settantotto) per ciascuna Nuova Azione, comprensivo di un sovrapprezzo unitario di Euro 1,26 (uno virgola ventisei).

Le Nuove Azioni saranno offerte in opzione nel rapporto di n. 3 (tre) Nuove Azioni ogni n. 8 (otto) azioni ordinarie possedute, essendosi tenuto conto, nella determinazione di tale rapporto, delle 681.000 (seicentoottantunomila) azioni proprie possedute da Marcolin S.p.A.

Il prezzo proposto è stato elaborato tenendo conto delle medie dei prezzi di mercato del titolo Marcolin registrate negli ultimi mesi; in particolare il prezzo così determinato rappresenta uno sconto del 10,509% (dieci virgola cinquecentonove per cento) rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di quotazione del periodo 28 (ventotto) luglio 2006 (duemila

sei)/27 (ventisette) ottobre 2006 (duemila sei) che è risultata essere pari ad Euro 1,989 (uno virgola novecentoottantannove);

2) - di determinare in complessivi Euro 29.835.247,50 (ventinove milioni ottocentotrentacinquemila duecentoquarantasette virgola cinquanta) l'importo corrispondente all'integrale sottoscrizione dell'Offerta in Opzione, comprensivo della quota da imputare contabilmente alla Riserva Sovrapprezzo Azioni (l'"Aumento di Capitale Effettivo");

3) - di imputare contabilmente il prezzo di emissione delle Nuove Azioni, quanto a Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) per ciascuna Nuova Azione ad incremento del Capitale Sociale, quanto a Euro 1,26 (uno virgola ventisei) per ciascuna Nuova Azione alla Riserva Sovrapprezzo Azioni;

4) - di aumentare conseguentemente il capitale sociale, esercitando parzialmente la delega conferita dall'Assemblea dei soci in data 27 (ventisette) aprile 2006 (duemila sei) ed in attuazione della precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 (ventinove) settembre 2006 (duemila sei), per massimi Euro 8.715.915,00 (otto milioni settecentoquindicimila novecentoquindici virgola zero zero) e così dagli attuali Euro 23.596.560,00 (ventitre milioni cinquecentonovantaseimila cinquecentosessanta virgola zero zero) a massimi Euro 32.312.475,00 (trentadue milioni trecentododicimila quattrocentosettantacinque virgola zero zero);

5) - pertanto di determinare che, trattandosi di un aumento di capitale in forma scindibile, qualora entro il termine ultimo del 31 (trentuno) marzo 2007 (duemila sette) l'Aumento di Capitale Effettivo non fosse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

6) - di stabilire che i diritti eventualmente rimasti inoptati, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, Codice Civile, saranno offerti in borsa, per almeno cinque riunioni, successivamente alla conclusione del Periodo di Offerta o per il minor periodo eventualmente stabilito con Borsa Italiana S.p.A.

Le date di inizio e fine dell'Offerta in Borsa saranno comunicate non appena possibile successivamente alla conclusione del Periodo di Offerta, previo accordo di tali date con Borsa Italiana S.p.A.;

7) - di stabilire che le azioni ordinarie Marcolin che risultassero non sottoscritte dopo l'Offerta in Borsa, potranno essere collocate dal Consiglio di Amministrazione anche presso terzi;

8) - di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello Statuto sociale (Capitale sociale) aggiungendo, dopo il quarto comma, quanto segue:

"Il Consiglio di Amministrazione in data 30 (trenta) ottobre 2006 (duemila sei), avvalendosi parzialmente della facoltà de-

legatagli ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 (ventisette) aprile 2006 (duemila sei), ed in conformità alle determinazioni assunte dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 29 (ventinove) settembre 2006 (duemila sei), ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in forma scindibile, per un importo di massimi Euro 8.715.915,00 (otto milioni settecentoquindicimila novecentoquindici virgola zero zero) per un controvalore massimo complessivo di Euro 29.835.247,50 (ventinove milioni ottocentotrentacinquemila duecentoquarantasette virgola cinquanta), mediante emissione di massime n. 16.761.375 (sedici milioni settecentosessantunomila trecentosettantacinque) Nuove Azioni al prezzo di Euro 1,78 (uno virgola settantotto) cadauna da liberarsi mediante pagamento di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) per ciascuna Nuova Azione a titolo di aumento di capitale e di Euro 1,26 (uno virgola ventisei) per ciascuna Nuova Azione da imputarsi contabilmente alla Riserva Sovrapprezzo azioni, da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di 3 (tre) Nuove Azioni ogni 8 (otto) azioni ordinarie possedute.";

9) - di autorizzare il Presidente e gli Amministratori Delegati Cirillo Coffen Marcolin, Maurizio Coffen Marcolin e Antonio Bortuzzo, anche disgiuntamente fra loro, con ogni più ampio potere, a:

i) - compiere tutto quanto necessario od opportuno per

(a) ottenere l'iscrizione nel Registro delle Imprese della presente deliberazione, così come ogni altra eventuale autorizzazione necessaria, con facoltà di accettare ed introdurre nella deliberazione stessa qualsiasi modificazione e/o integrazione che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque richiesta dalle Autorità competenti, e

(b) depositare e pubblicare, ai sensi di legge, di volta in volta, il testo dello Statuto sociale aggiornato all'articolo 5 (cinque) (Capitale) al fine di adeguare l'espressione numerica del capitale sociale in funzione delle variazioni conseguenti all'emissione delle Nuove Azioni e/o allo scadere del termine di cui al punto n. 5) che precede;

ii) - compiere e perfezionare, anche a mezzo di speciali procuratori, ogni atto (ivi inclusa la diffusione di documentazione informativa, comunicati e annunci, nonché la determinazione con le Autorità delle date dell'Offerta, la presentazione alle stesse di istanze e domande e la sottoscrizione di ogni documento comunque connesso all'offerta dei diritti di opzione ed al perfezionamento dell'Aumento di Capitale) e/o assumere in genere ogni iniziativa necessaria o utile al buon fine della deliberazione testé assunta, ivi compreso il conferimento a terzi di incarichi necessari allo scopo.

Il Presidente informa inoltre che gli intermediari abilitati alla raccolta delle adesioni all'Aumento di Capitale Effettivo cederanno agli azionisti che ne facciano richiesta, ai corsi

di borsa, i diritti frazionari risultanti dall'applicazione del rapporto di opzione, nel quantitativo minimo necessario per consentire loro l'integrale sottoscrizione, senza resti, della quota di Aumento di Capitale Effettivo proposto di loro spettanza ovvero acquisiranno dai medesimi azionisti i diritti frazionari residui non sufficienti per sottoscrivere il numero minimo di Nuove Azioni risultanti dall'applicazione del rapporto di opzione stesso.

Terminata l'illustrazione delle proposte, il Presidente invita i presenti ad intervenire e ad esprimere eventuali osservazioni e/o richieste di chiarimenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale Diego Rivetti, a nome del Collegio Sindacale conferma che il capitale sociale di Euro 23.596.560,00 (ventitre milioni cinquecentonovantaseimila cinquecentosessanta virgola zero zero), non è intaccato da perdite, in quanto al 30 (trenta) giugno 2006 (duemila sei), vi sono riserve da sovrapprezzo sufficienti a coprire le residue perdite relative all'esercizio 2005 (duemila cinque), pari ad Euro 3.578 (tremila cinquecentosettantotto) migliaia, portate a nuovo.

Il signor Rivetti Diego quale Presidente del Collegio Sindacale sempre a nome del Collegio Sindacale, conferma inoltre che il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato e si dichiara favorevole a nome del Collegio Sindacale alle proposte formulate dal Presidente.

Articolo 4 - Delibera

Dopo breve dibattito e sentite le precisazioni fornite dal Presidente, il Consiglio di Amministrazione di Marcolin S.p.A., all'unanimità dei presenti,

- in parziale attuazione della delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 50.000.000 (cinquanta milioni), conferitagli ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 27 (ventisette) aprile 2006 (duemila sei), nonché facendo riferimento alla precedente delibera consiliare del 29 (ventinove) settembre 2006 (duemila sei), con la quale l'organo amministrativo ha deliberato di aumentare il capitale sociale fino ad un importo massimo di Euro 30 (trenta) milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo;

- preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che l'attuale capitale sociale di Euro 23.596.560,00 (ventitre milioni cinquecentonovantaseimila cinquecentosessanta virgola zero zero), rappresentato da n. 45.378.000 (quarantacinque milioni trecentosettantottomila) azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna, non è intaccato da perdite ed è interamente sottoscritto e versato;

- preso atto che la Società detiene attualmente in portafoglio n. 681.000 (seicentoottantunomila) azioni proprie e della con-

seguinte attribuzione proporzionale dei diritti di opzione loro spettanti ai sensi dell'articolo 2357 ter Codice Civile;

- preso atto degli impegni di sottoscrizione comunicati alla Società dagli aderenti al Patto Parasociale e dal Nuovo Socio ed assunti da ognuno in via autonoma e senza obblighi di solidarietà;

- tenuto conto delle situazioni di mercato, dell'andamento del corso delle azioni ordinarie Marcolin negli ultimi 3 (tre) mesi;

- preso altresì atto che gli intermediari abilitati alla raccolta delle adesioni all'Aumento di Capitale Effettivo cederanno agli azionisti che ne facciano richiesta, ai corsi di borsa, i diritti frazionari risultanti dall'applicazione del rapporto di opzione, nel quantitativo minimo necessario per consentire loro l'integrale sottoscrizione, senza resti, della quota di Aumento di Capitale Effettivo proposto di loro spettanza ovvero acquisiranno dai medesimi azionisti i diritti frazionari residui non sufficienti per sottoscrivere il numero minimo di Nove Azioni risultanti dall'applicazione del rapporto di opzione stesso;

DELIBERA

1) - che l'aumento di capitale venga eseguito mediante l'emissione di massime n. 16.761.375 (sedici milioni settecentosessantunomila trecentosettantacinque) Nove Azioni, con godimento regolare ed aventi le medesime caratteristiche di quelle in

circolazione, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, ad un prezzo di Euro 1,78 (uno virgola settantotto) per ciascuna Nuova Azione.

Il prezzo è stato determinato tenendo conto delle medie dei prezzi di mercato del titolo Marcolin registrate negli ultimi mesi; in particolare, il prezzo così determinato rappresenta uno sconto del 10,509% (dieci virgola cinquecentonove per cento) rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di quotazione del periodo 28 (ventotto) luglio 2006 (duemila sei)/27 (ventisette) ottobre 2006 (duemila sei) che è risultata essere pari ad Euro 1,989 (uno virgola novecentoottantanove).

Le nuove azioni saranno offerte in opzione nel rapporto di n. 3 (tre) Nuove Azioni ogni n. 8 (otto) azioni ordinarie possedute;

2) - di determinare in complessivi Euro 29.835.247,50 (ventinove milioni ottocentotrentacinquemila duecentoquarantasette virgola cinquanta) l'importo derivante dall'integrale sottoscrizione dell'Offerta in Opzione (comprensivo della quota da imputare contabilmente alla Riserva Sovrapprezzo Azioni);

3) - di imputare contabilmente il prezzo di emissione delle Nuove Azioni, quanto a Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) per ciascuna Nuova Azione ad incremento del capitale sociale, quanto a Euro 1,26 (uno virgola ventisei) per ciascuna Nuova Azione alla Riserva Sovrapprezzo Azioni;

4) - di aumentare conseguentemente il capitale sociale, esercitando parzialmente la delega conferita dall'Assemblea dei soci in data 27 (ventisette) aprile 2006 (duemila sei) ed in attuazione della precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 (ventinove) settembre 2006 (duemila sei), per massimi Euro 8.715.915,00 (otto milioni settecentoquindicimila novecentoquindici virgola zero zero) e così dagli attuali Euro 23.596.560,00 (ventitre milioni cinquecentonovantaseimila cinquecentosessanta virgola zero zero) a massimi Euro 32.312.475,00 (trentadue milioni trecentododicimila quattrocentosettantacinque virgola zero zero);

5) - di determinare che, trattandosi di un aumento di capitale in forma scindibile, qualora entro il termine ultimo del 31 (trentuno) marzo 2007 (duemila sette) l'Aumento di Capitale Effettivo non fosse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;

6) - di stabilire che i diritti eventualmente rimasti inoperti, ai sensi dell'articolo 2441, terzo comma, Codice Civile saranno offerti in borsa, per almeno cinque riunioni, successivamente alla conclusione del Periodo di Offerta o per il minor periodo eventualmente stabilito con Borsa Italiana S.p.A.

Le date di inizio e fine dell'Offerta in Borsa saranno comunicate non appena possibile successivamente alla con-

clusione del Periodo di Offerta, previo accordo di tali date con Borsa Italiana S.p.A.;

7) - di stabilire che le azioni ordinarie Marcolin che risultassero non sottoscritte dopo l'Offerta in Borsa potranno essere collocate dal Consiglio di Amministrazione anche presso terzi;

8) - di modificare conseguentemente l'articolo 5 (cinque) dello Statuto sociale (Capitale sociale) aggiungendo, dopo il quarto comma, quanto segue:

"Il Consiglio di Amministrazione in data 30 (trenta) ottobre 2006 (duemila sei), avvalendosi parzialmente della facoltà delegatagli ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 (ventisette) aprile 2006 (duemila sei), ed in conformità alle determinazioni assunte dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 29 (ventinove) settembre 2006 (duemila sei), ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in forma scindibile, per un importo di massimi Euro 8.715.915,00 (otto milioni settecentoquindicimila novecentoquindici virgola zero zero) per un controvalore massimo complessivo di Euro 29.835.247,50 (ventinove milioni ottocentotrentacinquemila duecentoquarantasette virgola cinquanta) mediante emissione di massime n. 16.761.375 (sedici milioni settecentosessantunomila trecentosettantacinque) Nuove Azioni al prezzo di Euro 1,78 (uno virgola settantotto) ciascuna da liberarsi mediante pagamento di Euro 0,52 (zero

virgola cinquantadue) per ciascuna Nuova Azione a titolo di aumento di capitale e di Euro 1,26 (uno virgola ventisei) per ciascuna Nuova Azione da imputarsi contabilmente alla Riserva Sovrapprezzo azioni, da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di 3 (tre) Nuove Azioni ogni 8 (otto) azioni ordinarie possedute.";

9) - di autorizzare il Presidente e gli Amministratori Delegati Cirillo Coffen Marcolin, Maurizio Coffen Marcolin e Antonio Bortuzzo, anche disgiuntamente fra loro, con ogni più ampio potere, a:

i) compiere tutto quanto necessario od opportuno per

(a) ottenere l'iscrizione nel Registro delle Imprese della presente deliberazione, così come ogni altra eventuale autorizzazione necessaria, con facoltà di accettare e introdurre nella deliberazione stessa qualsiasi modificazione e/o integrazione che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque richiesta dalle Autorità competenti, e

(b) depositare e pubblicare, ai sensi di legge, di volta in volta, il testo dello Statuto sociale aggiornato all'articolo 5 (cinque) (Capitale sociale) al fine di adeguare l'espressione numerica del capitale sociale in funzione delle variazioni conseguenti all'emissione delle Nuove Azioni e/o allo scadere del termine di cui al punto n. 5) che precede;

ii) - compiere e perfezionare, anche a mezzo di speciali procuratori, ogni atto (ivi inclusa la diffusione di documenta-

zione informativa, comunicati e annunci, nonché la determinazione con le Autorità delle date dell'Offerta e la presentazione alle stesse di istanze e domande e la sottoscrizione di ogni documento comunque connesso all'offerta dei diritti di opzione ed al perfezionamento dell'Aumento di Capitale) e/o assumere in genere ogni iniziativa necessaria o utile al buon fine della deliberazione testé assunta, ivi compreso il conferimento a terzi di incarichi necessari allo scopo.

Il Presidente mi consegna un nuovo testo di Statuto con la modifica come sopra approvata all'articolo 5 (cinque) (Capitale sociale) che a mia cura viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Essendo esaurita la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno e nessun altro chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa l'adunanza alle ore 17,30 (diciassette e minuti trenta).

Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato.

Di quest'atto,

scritto in parte da me Notaio ed in parte da persona di mia fiducia io Notaio ho dato lettura, al comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà.

Occupava ventinove pagine e quanto fin qui della trentesima di otto fogli.

F.to Coffen Giovanni Marcolin

F.to Maurizio Malvagna notaio

STATUTO MARCOLIN S.P.A.

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO E DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni con la denominazione "MARCOLIN S.p.A.".

Articolo 2 - Sede

La società ha sede in Domegge di Cadore (BL).

Articolo 3 - Oggetto

La società ha per oggetto:

- lo studio, la progettazione - per conto proprio - la lavorazione, la produzione, il commercio, la distribuzione di occhiali da vista e da sole, anche sportivi, di montature per occhiali e dei relativi componenti e semilavorati in metallo, plastica ed in qualsiasi altro materiale idoneo all'uso, nonché di prodotti e materiali ottici ed affini in genere;

- l'affitto, l'acquisizione e la gestione commerciale ed industriale di imprese o rami di impresa aventi oggetto e finalità connesse, complementari od affini all'industria ottica e/o dell'occhiale;

- l'assunzione, in via non prevalente, di partecipazioni, interessenze in altre società o imprese che svolgano attività rientranti nello scopo sociale o comunque rispetto ad esso connesse, complementari o analoghe;

- la prestazione di servizi tecnici, produttivi, commerciali,

amministrativi e finanziari alle società partecipate e/o interessate;

- il trasporto per conto proprio e di terzi.

La Società potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonché per la migliore gestione delle proprie risorse, in particolare di quelle finanziarie; essa può anche prestare fidejussioni, avalli e ogni garanzia in genere, sia personale che reale, anche a favore di terzi nonché acquisire dai soci fondi con obbligo di rimborso nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 4 - Durata

La durata della società è fissata al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta), salvo proroghe o anticipato scioglimento.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE - AZIONI E OBBLIGAZIONI

Articolo 5 - Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 23.596.560,00 (ventitre milioni cinquecentonovantaseimila cinquecentosessanta virgola zero zero), suddiviso in numero 45.378.000 (quarantacinque milioni trecentosettantottomila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna.

L'assemblea può delegare al Consiglio di Amministrazione, a

norma degli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile, la facoltà di deliberare aumenti di capitale sociale e/o l'emissione di obbligazioni convertibili con o senza warrant.

L'assemblea straordinaria del 27 (ventisette) aprile 2006 (duemila sei) ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, per il periodo di cinque anni a far corso dalla data di efficacia della predetta delibera, la facoltà di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale per un importo massimo di Euro 50 (cinquanta) milioni, e, conseguentemente, di determinare di volta in volta il numero ed il prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché il godimento, le modalità, i termini, i tempi e le condizioni tutte dell'aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 (ventinove) settembre 2006 (duemila sei), esercitando parzialmente la delega conferitagli ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 (ventisette) aprile 2006 (duemila sei), ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in forma scindibile, per un importo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 30.000.000 (trenta milioni) rinviando ad una successiva riunione consiliare la fissazione del numero e del prezzo di emissione delle nuove azioni, del rapporto fra azioni offerte in opzione ed azioni in circolazione, nonché del periodo di

validità dell'offerta in opzione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 (trenta) ottobre 2006 (duemila sei), avvalendosi parzialmente della facoltà delegatagli ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile dall'Assemblea dei Soci tenutasi il 27 (ventisette) aprile 2006 (duemila sei), ed in conformità alle determinazioni assunte dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 29 (ventinove) settembre 2006 (duemila sei), ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in forma scindibile, per un importo di massimi Euro 8.715.915,00 (otto milioni settecentoquindicimila novecentoquindici virgola zero zero) per un controvalore massimo complessivo di Euro 29.835.247,50 (ventinove milioni ottocentotrentacinquemila duecentoquarantasette virgola cinquanta) mediante emissione di massime n. 16.761.375 (sedici milioni settecentosessantunomila trecentosettantacinque) Nuove Azioni al prezzo di Euro 1,78 (uno virgola settantotto) cadauna da liberarsi mediante pagamento di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) per ciascuna Nuova Azione a titolo di aumento di capitale e di Euro 1,26 per ciascuna Nuova Azione da imputarsi contabilmente alla Riserva Sovrapprezzo azioni, da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di 3 (tre) Nuove Azioni ogni 8 (otto) azioni ordinarie possedute.

Gli aumenti di capitale possono essere fatti anche mediante conferimenti di beni in natura o crediti.

Il diritto di opzione non spetta per le azioni di nuova emis-

sione che, secondo le deliberazione di aumento, debbano essere liberate in tutto o in parte mediante conferimenti di beni in natura.

Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

L'Assemblea Straordinaria potrà altresì deliberare, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, aumenti di capitale sociale riservati ai dipendenti della Società od anche ai dipendenti di società controllanti e controllate.

Articolo 6 - Azioni

Le azioni sono indivisibili.

In caso di comproprietà i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune.

Le azioni interamente liberate possono essere al portatore qualora la legge lo consenta.

In questo caso ogni azionista può chiedere che le sue azioni siano, a proprie spese, tramutate in nominative e viceversa.

Con successiva modificazione dello Statuto, possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.

Il domicilio degli azionisti nei confronti della Società si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso il domi-

cilio risultante dal Libro dei Soci.

Articolo 7 - Azionisti

La qualità di azionista comporta la osservanza delle norme tutte del presente statuto e delle deliberazioni prese in sua conformità dai competenti organi sociali.

Articolo 8 - Obbligazioni

La Società potrà emettere obbligazioni determinandone le modalità e le condizioni di collocamento.

L'emissione di obbligazioni è deliberata dall'organo amministrativo nel rispetto dei limiti di legge.

La deliberazione di emissione deve risultare da verbale redatto da notaio ed è depositata ed iscritta a norma dell'articolo 2436 Codice Civile.

TITOLO III

ASSEMBLEA

Articolo 9 - Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria e/o straordinaria sarà convocata ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta dagli azionisti o sindaci ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro 180 (centoottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale se la Società è

tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura o all'oggetto sociale ai sensi dell'articolo 2364, ultimo comma, Codice Civile.

In tali casi gli amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione prevista dall'articolo 2428 Codice Civile.

Articolo 10 - Convocazione

L'Assemblea è convocata anche al di fuori della sede legale, purché nell'ambito del territorio nazionale.

L'Assemblea è convocata mediante pubblicazione dell'avviso, contenente l'ordine del giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e in uno dei seguenti quotidiani "Il sole 24 Ore", "M.F.", "Italia Oggi", entro i termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Nell'avviso di convocazione possono essere fissate, per altro giorno, la seconda, la terza ed eventuali successive adunanze, da tenersi per il mancato raggiungimento del quorum costitutivo previsto dalla legge per ognuna delle precedenti adunanze.

Articolo 11 - Intervento

Sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall'articolo 2370, secondo comma, Codice Civile, nel termine di due giorni precedenti la data della singola riunione Assembleare e che alla data della riunione siano in possesso di i-

donea certificazione.

Ogni azionista avente diritto di intervenire può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge.

Se previsto nell'avviso di convocazione, è consentito l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Articolo 12 - Diritto di voto

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Gli azionisti ordinari possono esercitare il diritto di voto per corrispondenza secondo la normativa in vigore.

Articolo 13 - Presidenza dell'assemblea

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione oppure, in mancanza di entrambi, la persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione presiede l'Assemblea e ne regola lo svolgimento.

Allo scopo, il Presidente della riunione, tra le altre cose, verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione.

Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le mo-

dalità e accertandone i risultati; egli può scegliere tra gli intervenuti uno o più scrutatori.

Il Segretario è nominato con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione e può essere scelto anche tra soggetti che non siano azionisti. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale è redatto da un Notaio.

Lo svolgimento delle riunioni assembleari è disciplinato dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

Articolo 14 - Validità delle deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea assunte in conformità alla legge ed al presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE

Articolo 15 - Organo Amministrativo

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri variabile da 8 (otto) a 16 (sedici).

L'Assemblea provvede alla determinazione del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e ne stabilisce la durata in carica che non può superare i tre esercizi fatta salva la possibile rielezione.

La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci nelle quali è necessa-

rio indicare i candidati elencati mediante un numero progressivo.

Il numero dei candidati indicati in ciascuna lista non potrà essere superiore al numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni aventi diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno due giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea.

Ogni socio può, direttamente o indirettamente a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona presentare o concorrere a presentare una sola lista.

In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del voto del socio rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della società almeno due giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Entro lo stesso termine dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Ogni azionista può votare una sola lista.

Ai candidati di ciascuna lista sarà assegnato un quoziente pari al numero dei voti ottenuti dalla lista diviso per uno per il primo candidato, per due per il secondo, per tre per il terzo, e così di seguito.

I candidati di tutte le liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente secondo il quoziente ottenuto da ciascuno di essi.

Risulteranno eletti coloro che, nel limite del numero degli amministratori da eleggere, avranno ottenuto i quozienti più elevati.

In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, salvo quanto previsto qui di seguito.

Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica.

Per la nomina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento previsto nel presente articolo, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione, per qualsiasi causa o ragione, non sia più composta da Amministratori di nomina assembleare, i restanti Consiglieri di Amministrazione si intendono dimissionari e devono convocare senza indugio l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio elegge tra i suoi membri il Presidente e/o un Vice Presidente, qualora a tanto non abbia già provveduto l'Assemblea in sede di nomina.

Il Consiglio può costituire al proprio interno Comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

Il Consiglio di Amministrazione ha i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, eccettuato solo quanto per legge è riservato alla competenza dell'Assemblea.

Ai sensi e per gli effetti di cui al secondo comma dell'articolo 2365 Codice Civile sono espressamente attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione i poteri di adottare le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione con società controllate, nei casi consentiti dalla legge;
- la riduzione del capitale sociale, in caso di recesso dell'Azionista;
- gli adeguamenti del presente Statuto a disposizioni normative;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili.

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre istituire o sopprimere sedi secondarie, succursali, uffici di rappresentanza ed agenzie, nonché trasferire la sede legale all'interno del territorio nazionale.

Articolo 17 - Amministratori Delegati e Comitato esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni, salvo quelle riservate per legge alla competenza esclusiva dello stesso, determinando i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni suoi membri o ad uno o più dei suoi membri che assumono la carica di Amministratori

Delegati.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare, fermo restando anche quanto previsto dall'articolo 2391 Codice Civile, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un'interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente.

La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ovvero mediante nota scritta.

La carica di Presidente o di Vice Presidente e quella di membro del Comitato Esecutivo e di Amministratore Delegato sono cumulabili.

L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Articolo 18 - Procuratori Speciali e Direttori

L'organo amministrativo può, altresì, nominare procuratori speciali, direttori generali o vice direttori, determinandone il compenso, i poteri, le attribuzioni e l'eventuale uso della

firma sociale.

Articolo 19 - Riunioni del Consiglio e

del Comitato Esecutivo

1) - Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione sarà necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o dal Vice Presidente o in caso di assenza di entrambi, da un amministratore designato dai presenti.

La partecipazione alle riunioni consiliari può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Il Consiglio nomina un segretario che può essere scelto anche all'infuori degli amministratori.

2) - Per la validità delle adunanze del Comitato Esecutivo è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Le modalità di convocazione e di svolgimento delle adunanze del Comitato esecutivo sono stabilite dal Comitato stesso.

Alle riunioni del Comitato esecutivo assistono i componenti del Collegio Sindacale.

Delle riunioni del Comitato Esecutivo viene redatto verbale.

Articolo 20 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, o il vice Presidente, convoca il Consiglio di Amministrazione nella sede legale o altrove, ogni volta che lo creda opportuno nell'interesse sociale o quando ne sia fatta richiesta da almeno due amministratori oppure dal Collegio Sindacale.

Il Presidente comunica preventivamente gli argomenti oggetto di trattazione nel corso della riunione consiliare e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti i consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso.

La convocazione dovrà avvenire a mezzo raccomandata, telegramma, telefax, posta elettronica o telefono.

Di regola l'avviso di convocazione dovrà pervenire almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi d'urgenza, nei quali la convocazione dovrà pervenire con un preavviso di ventiquattro ore.

Della convocazione viene, nello stesso termine, dato avviso ai sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione si reputa valido, pur in assenza del rispetto delle formalità di convocazione, quando intervengano alla riunione tutti gli amministratori in carica e tutti i componenti il collegio sindacale.

Articolo 21 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Le deliberazioni del Consiglio verranno assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli amministratori

presenti.

In caso di parità di voti prevarrà il voto del Presidente o di chi presiede la riunione.

Articolo 22 - Compenso

Agli amministratori spetta un compenso da computare tra i costi della società.

Tale compenso è determinato dall'Assemblea ordinaria, la quale può anche assegnare agli amministratori, comunque a titolo di compenso, una partecipazione agli utili.

In ogni caso agli amministratori compete il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio.

TITOLO V

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Articolo 23 - Poteri di firma

La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente, al Vice Presidente ed agli amministratori designati dal Consiglio di Amministrazione, nonché, nei limiti delle deleghe, ai direttori generali ed ai procuratori, ove nominati.

TITOLO VI

COLLEGIO SINDACALE E CONTROLLO CONTABILE

Articolo 24 - Sindaci

1. Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e da due supplenti, che durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bi-

lancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

2. La nomina dei Sindaci avverrà sulla base di liste presentate dai soci, con la procedura di seguito descritta, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere elencati mediante un numero progressivo.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste i soci che singolarmente o unitamente ad altri soci rappresentino almeno il 2% (due per cento) delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti dovranno presentare e/o recapitare presso la sede sociale, con almeno due giorni di anticipo rispetto a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, copia della documentazione comprovante il diritto a partecipare all'Assemblea.

Ogni socio può, direttamente o indirettamente a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona presentare o concorrere a presentare una sola lista.

In caso di violazione di questa regola non si tiene conto del

voto del socio rispetto ad alcuna delle liste presentate.

Le liste sottoscritte dai soci che le hanno presentate, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno due giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Entro lo stesso termine dovranno essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di causa di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza di requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla legge per i membri del Collegio Sindacale.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci saranno tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa due Sindaci effettivi ed uno supplente.

Il terzo sindaco effettivo e l'altro supplente saranno tratti dalle altre liste, eleggendo rispettivamente il primo ed il secondo candidato della lista che avrà riportato il quoziente più elevato.

In caso di parità di voti tra due o più liste, risulterà eletto Sindaco il candidato più anziano di età.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità di voti tra due liste o più liste sarà nominato presidente il candidato più anziano di età.

In caso di sostituzione dalla carica di un sindaco effettivo subentra il supplente appartenente alla medesima lista cui apparteneva il sindaco sostituito.

3. I poteri, i doveri e la durata dell'incarico dei sindaci sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci possono, anche individualmente chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro, e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinanti affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo.

4. I componenti il Collegio Sindacale non possono ricoprire cariche analoghe in più di cinque società quotate.

Ciascun sindaco effettivo e supplente non potrà essere amministratore o dipendente di società o enti che controllano la Società; sono fatti salvi gli ulteriori limiti al cumulo degli incarichi eventualmente stabiliti dalle disposizioni di legge vigenti.

La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Articolo 25 - Controllo Contabile

Il controllo contabile della Società è esercitato da una so-

cietà di revisione.

L'incarico del controllo contabile è conferito dall'Assemblea ordinaria, sentito il Collegio Sindacale, la quale determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata della carica.

L'incarico ha la durata di tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

TITOLO VII

BILANCIO E UTILI

Articolo 26 - Bilancio

L'esercizio sociale si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Alla chiusura di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione provvede alla redazione del bilancio secondo le norme di legge.

Articolo 27 - Utili

Una quota, non inferiore al 5% (cinque per cento) dell'utile netto annuale, dovrà essere destinata a riserva legale, sino a che questa non abbia raggiunto il limite fissato dalla legge.

La restante parte - dedotta l'eventuale quota destinata agli amministratori in base a quanto stabilito dal precedente articolo 22 (ventidue) - verrà utilizzata per l'assegnazione del dividendo deliberato dall'assemblea o per gli altri scopi che l'Assemblea stessa riterrà più opportuni o necessari.

Articolo 28 - Dividendi

Il pagamento dei dividendi sarà effettuato nei modi e nei termini che saranno annualmente fissati dall'Assemblea.

Potranno essere distribuiti acconti sui dividendi secondo quanto stabilito dall'articolo 2433 bis del Codice Civile.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili andranno prescritti a favore della società.

TITOLO VIII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Articolo 29 - Scioglimento

Addivenendosi in qualunque tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della società, l'Assemblea straordinaria determinerà, ai sensi dell'articolo 2487 del Codice Civile, le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori.

TITOLO IX

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 30 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto nello Statuto si fa rinvio alle disposizioni di legge.

F.to Coffen Giovanni Marcolin

F.to Maurizio Malvagna notaio